

## **Il ragazzo della via Gluck (A. Celentano, 1966)**

(coro) là dove c'era l'erba ora c'è una città.  
Questa è la storia di uno di noi  
anche lui nato per caso in via Gluck  
in una casa fuori città  
gente tranquilla che lavorava. Là dove c'era l'erba ora c'è  
una città  
e quella casa in mezzo al verde ormai  
dove sarà  
questo ragazzo della via Gluck  
si divertiva a giocare con me  
ma un giorno disse: "vado in città"  
e lo diceva mentre piangeva  
io gli domando: "amico non sei contento?  
vai finalmente a stare in città  
là troverai le cose che non hai avuto qui.  
Potrai lavarti in casa senza andar  
giù nel cortile".  
"Mio caro amico" disse "qui sono nato  
e in questa strada ora lascio il mio cuore  
ma come fai a non capire  
che e' una fortuna per voi che restate  
a piedi nudi a giocare nei prati  
mentre là in centro io respiro il cemento  
ma verrà un giorno che ritornerò  
ancora qui  
e sentirò l'amico treno che  
fischia così.... ua ua".  
passano gli anni ma otto son lunghi  
però quel ragazzo ne ha fatta di strada  
ma non si scorda la sua prima casa  
ora coi soldi lui può comperarla  
torna e non trova gli amici che aveva  
solo case su case catrame e cemento  
là dove c'era l'erba ora c'è  
una città  
e quella casa in mezzo al verde ormai  
dove sarà  
non so no so perché continuano  
a costruire le case

e non lasciano l'erba, non lasciano l'erba  
non lasciano l'erba  
e non se andiamo avanti così  
chissà come si farà  
chissà chissà come si farà.

### **Eppure soffia (P.Bertoli, 1973)**

E l'acqua si riempie di schiuma il cielo di fumi  
la chimica lebbra distrugge la vita nei fiumi  
uccelli che volano a stento malati di morte  
il freddo interesse alla vita ha sbarrato le porte

un'isola intera ha trovato nel mare una tomba  
il falso progresso ha voluto provare una bomba  
poi pioggia che toglie la sete alla terra che è vita  
invece le porta la morte perché è radioattiva

Eppure il vento soffia ancora  
spruzza l'acqua alle navi sulla prora  
e sussurra canzoni tra le foglie  
bacia i fiori li bacia e non li coglie

Un giorno il denaro ha scoperto la guerra mondiale  
ha dato il suo putrido segno all'istinto bestiale  
ha ucciso, bruciato, distrutto in un triste rosario  
e tutta la terra si è avvolta di un nero sudario

e presto la chiave nascosta di nuovi segreti  
così copriranno di fango persino i pianeti  
vorranno inquinare le stelle la guerra tra i soli  
i crimini contro la vita li chiamano errori

Eppure il vento soffia ancora  
spruzza l'acqua alle navi sulla prora  
e sussurra canzoni tra le foglie  
bacia i fiori li bacia e non li coglie

eppure sfiora le campagne  
accarezza sui fianchi le montagne  
e scompiglia le donne fra i capelli  
corre a gara in volo con gli uccelli

Eppure il vento soffia ancora!!!

